

Primo piano | La maggioranza

Unioni civili, Ncd va allo scontro Ma il Pd: il testo subito in Aula

Alfano: siamo contro le adozioni. A Napoli registrato un bimbo con due mamme

ROMA Sulle unioni civili si spacca la maggioranza. Il vertice di ieri pomeriggio a Palazzo Chigi tra il premier e il segretario del Pd Matteo Renzi e il ministro dell'Interno e leader di Ncd Angelino Alfano non è servito a ricomporre le distanze sul tema. Rimangono profonde divergenze di merito. E di tempi.

Il Pd vuole incardinare il provvedimento prima dell'avvio della legge di Stabilità, che sarà varata giovedì, ed è pronto a far uscire il testo subito dalla commissione, arrivando in Aula senza relatore.

Ncd chiede invece ancora tempo e, soprattutto, modifiche profonde al testo, prima fra tutte alla *stepchild adoption*, ovvero la possibilità di poter

I testi

● Ieri la commissione Giustizia ha unificato i tre testi presentati nei giorni scorsi: il Cirinnà bis, il disegno di legge a prima firma di Caliendo e il ddl presentato da Malan (Fl) e Bonfrisco (Cr). Il Pd vuole assumere come base per la discussione il ddl Cirinnà

adottare il figlio biologico del compagno. Un punto sul quale è pronto il soccorso di Forza Italia, favorevole a questo tipo di adozione, in nome della tutela del minore, e propensa anche a far approvare al più presto le unioni civili.

«Faremo una battaglia leale e coerente sui nostri principi: sì al riconoscimento dei diritti individuali patrimoniali, no all'adozione dei bambini», ha detto Alfano, che vede dietro la *stepchild adoption* il pericolo dell'utero in affitto.

Il capogruppo del Pd al Senato Luigi Zanda si appresta a portare la questione stasera alla riunione dei capigruppo per decidere il calendario dei provvedimenti.

In ballo, insieme con la legge sulle unioni civili, c'è la cosiddetta legge Boccadutri (sul finanziamento ai partiti), ma quest'ultima non dovrebbe essere d'ostacolo: la sua approvazione è prevista assai rapida, con tutti i partiti — tranne M5S — d'accordo.

La legge sulle unioni civili potrebbe andare quindi in Aula domani, appena il tempo di incardinarla, pronta per la discussione subito dopo la legge di Stabilità, così come lo stesso Renzi ha ribadito giusto l'altro giorno. Con il supporto dei voti di Forza Italia, non ci sarebbe nemmeno la preoccupazione dell'opposizione di una parte del Pd, una ventina di senatori, che hanno pronto un emenda-

mento per trasformare la *stepchild adoption* in affido «rafforzato», ovvero fino al raggiungimento della maggiore età dei bambini.

E intanto mentre in Parlamento si discute, al Comune di Napoli viene trascritto l'atto di un bimbo figlio di due donne che si sono sposate in Spagna dieci anni fa.

Il piccolo maschietto è nato il 3 agosto di quest'anno: la sua nascita è stata trascritta il 30 settembre scorso e — come si legge nell'atto dell'ufficiale dello Stato civile del Comune di Napoli — è avvenuta su richiesta del Consolato generale d'Italia a Barcellona.

Al. Ar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

E la via breve per «stabilizzare» chi è in affido diventa legge
Single esclusi

ROMA È destinato oggi a tagliare il traguardo dell'approvazione definitiva in Parlamento, il disegno di legge sul «diritto alla continuità affettiva dei bambini in affido familiare». La normativa consente ai coniugi, sposati da almeno tre anni, che hanno in affido temporaneo dei bambini, «di avere una corsia preferenziale per accedere all'adozione». Si tratta di evitare che legami consolidati nel tempo vengano ingiustamente recisi, creando situazioni di ulteriore disagio a un'infanzia già traumatizzata. Il confronto parlamentare su questo disegno di legge ha avuto un'accelerazione nel momento in cui si è rinunciato a estenderla ai single. Le forze moderate, infatti, avevano intravisto nella possibilità di passare dall'affido all'adozione, offerta anche ai single, una scorciatoia per le coppie omosessuali, all'interno delle quali uno dei due componenti avesse avuto da solo, e da tempo, un bimbo in affido, di aggirare il divieto e consentirne l'adozione. Nel frattempo, con un iter molto più difficile, è

La misura

L'incognita dei possibili ricorsi alla Consulta sulla misura limitata alle coppie

avanzato in Parlamento il ddl sulle coppie di fatto. Anche qui il timore che la normativa potesse permettere alle coppie «omo» l'adozione ha prevalso su tutto il dibattito. Ora un emendamento del Pd potrebbe raccogliere intorno a sé una sufficiente maggioranza. È quello che prevede che il figlio di uno dei partner possa essere non adottato ma almeno dato in affidamento all'altro componente della coppia, con provvedimento rinnovabile ogni due anni, fino al raggiungimento della maggiore età del minore. Ma fermarsi sulla soglia dell'affidamento, escludendo quella successiva dell'adozione, potrebbe non bastare a evitare che questo passaggio avvenga. Basterebbe che un giudice giudicasse incostituzionale l'esclusione dei single dall'applicazione della normativa sull'affido che oggi taglierà il traguardo parlamentare. Un «cavallo di Troia» affidato ancora una volta all'iniziativa della magistratura che farebbe saltare i paletti messi dalla politica.

Antonella Baccaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

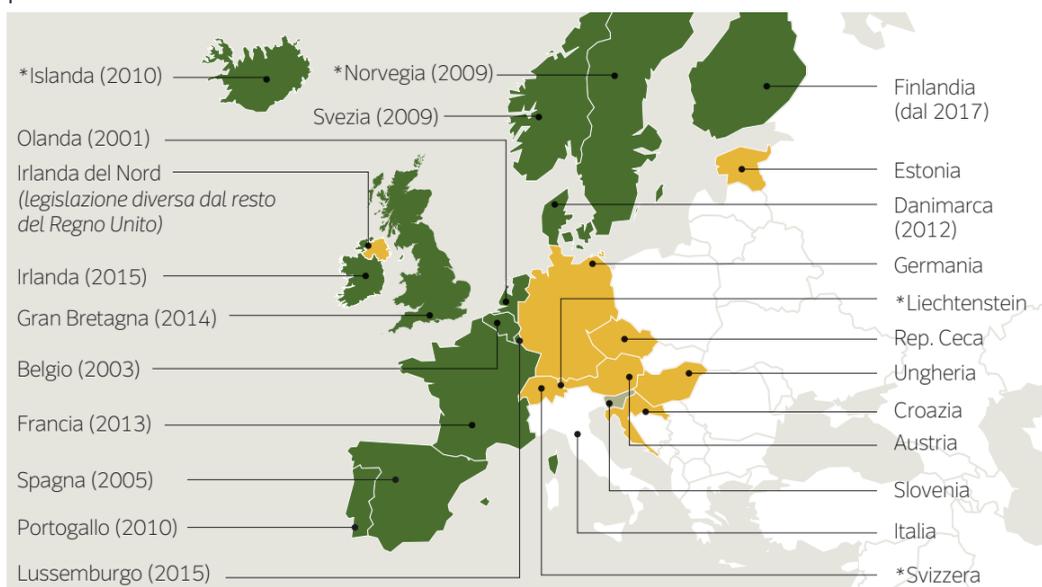
35

i senatori di Area popolare, gruppo che riunisce gli esponenti di Ncd e Udc. A Palazzo Madama il Partito democratico conta su 113 parlamentari

Così in Europa

Legenda

- Paesi che prevedono le nozze gay (in vigore dal)
- Paesi che prevedono le unioni civili
- *Non fanno parte della UE



Corriere della Sera

L'intervista

di **Alessandra Arachi**

«Berlusconi favorevole E la stepchild adoption garantisce i bambini»

Brambilla: FI è pronta a votare nel merito

ROMA «È chiaro che un grande partito di ispirazione liberale come Forza Italia ha ben presente che siamo tra gli ultimi Paesi dell'Occidente ad essere privi delle unioni civili. È una vergogna di stampo medioevale. Siamo nel terzo millennio ma c'è chi ancora ragiona come fossimo all'anno Mille».

Michela Vittoria Brambilla, 47 anni, deputata di Forza Italia, è stata ministro per il Turismo nel quarto governo Berlusconi

«Parlo come presidente della commissione bicamerale per l'infanzia e l'adolescenza, ma mi sono confrontata anche direttamente con il presidente Silvio Berlusconi: Forza Italia vuole questo nuovo istituto giuridico, chiamato "unioni civili". Di più: trovo ridicolo che si convochi un vertice di maggioranza per stabilire se prima della legge di Bilancio bisogna portare in aula una legge sul fi-

Chi è



● Michela Vittoria Brambilla, 47 anni, deputata di Forza Italia, è stata ministro per il Turismo nel quarto governo Berlusconi

nanziamento dei partiti o le unioni civili».

Lei è per portare subito in aula le unioni civili...

«Certo, siamo già in grandissimo ritardo».

Un punto dirimente della legge è la «stepchild adoption», ovvero la possibilità di adottare il figlio biologico del compagno. Qual è, a questo riguardo, la posizione di Forza Italia?

«Per Forza Italia la "stepchild adoption" va bene. Ripeto, questa è anche la posizione del presidente Berlusconi».

Questo punto sta dividendo da tempo gli animi nel dibattito a Palazzo Madama: si dice che con la «stepchild adoption» si apre la porta all'utero in affitto...

«Ma non è così. Forza Italia è assolutamente contraria all'utero in affitto. E non dobbiamo dimenticare che questa

pratica nel nostro Paese è, e resta vietata. Siamo pronti a rafforzare il divieto, se necessario. Ma si deve capire che la "stepchild adoption" è invece una garanzia assoluta per il minore».

Che cosa vuol dire?
«Voglio fare una domanda: come vogliamo comportarci nel caso in cui il genitore biologico del minore dovesse morire? Vogliamo portare il bambino in una casa famiglia o in un istituto? O, invece, lo vogliamo lasciare nella sua cameretta, con i suoi affetti, l'ambiente dove è cresciuto?».

Detto così non ci si dovrebbe pensare molto su...

«E infatti non ci si deve pensare. La "stepchild adoption" è una tutela per il minore, anche secondo il principio del superiore interesse di questo, sancito dalla convenzione di New York per i diritti del fanciullo».

Non tutti la pensano proprio così.

«Certo, c'è la posizione dell'Ncd e di una parte del Pd che usa l'utero in affitto semplicemente come un pretesto».

In che senso?

«La verità è che quelli dell'Ncd, insieme con un po' di Pd, le unioni civili non le vogliono proprio e allora brandiscono quest'arma per affossare il provvedimento. Ripeto: se serve aggravare il divieto già esistente dell'utero in affitto nel nostro Paese, facciamolo, ma non fermiamo le unioni civili».

Dunque Forza Italia è pronta a votare il disegno di legge Cirinnà?

«Il nuovo disegno di legge Cirinnà è stato appena presentato. Aspettiamo che faccia il suo percorso, che subisca le sue modifiche, che faccia i suoi passaggi sacrosanti».

Però sembrano esserci in proposito tutti i migliori presupposti?

«Certo, la "stepchild adoption" non è un passaggio secondario».

Quindi Forza Italia potrebbe votare insieme con il Pd questo testo lasciando fuori l'Ncd?

«Forza Italia in ogni circostanza valuta il merito delle questioni, non le convenienze del momento. Come si vedrà anche con questo provvedimento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA